



Cultura
Librerie e visioni
A Padova sinergia
tra indipendenti

a pagina 18 Visentin



Celebrazioni
Il Teatro Goldoni
e i 400 anni, festa
tra pièce e un libro

a pagina 19 Barone

OGGI 20°
Nebbia al mattino
Vento: 2,52 Km/h
Umidità: 89%

SAB	DOM	LUN	MAR
13°/20°	14°/19°	13°/18°	12°/18°

Onomastici Simone

CORRIERE DEL VENETO

ENEZIA E MESTRE

LE ALTRE EDIZIONI: Padova-Rovigo, Treviso-Belluno, Vicenza-Bassano, Corriere di Verona

corrieredelveneto.it



Infrastrutture

di **Martina Zambon**

Via del Mare e pedaggi Dal 2027 in spiaggia spendendo 2,50 euro E cresce il traffico in A4

Dopo le buste con le offerte di gara «congelate» per anni, dopo le esclusioni eccellenti (capofila e proponente, durante l'era Galan, c'era anche la ben nota Adria Infrastrutture che, però, è stata esclusa), finalmente è chiaro che a realizzare la «Via del Mare», unico project financing superstiti proprio dell'era del primo doge Galan sarà Sis, la società che sta ultimando la Pedemontana.

Da ieri, l'annuncio è arrivato dal presidente della Regione, Luca Zaia, è chiaro anche quanto si pagherà per percorrere la superstrada a due corsie che punta dritta verso il litorale veneto: 2,50 euro per le vetture e 4,50 euro per i tir. Di fatto si tratta delle tariffe previste nel progetto iniziale, rispettivamente 2 e 4 euro, maggiorate con l'adeguamento dovuto ai tanti anni trascorsi (l'iter di gara è iniziato nel 2014). L'occasione per fare il



punto è stata la posa della prima pietra di una rotatoria particolarmente attesa dato l'alto numero di incidenti, quella fra la Treviso-Mare e la Zermanese nella frazione di Vallo, a Roncade. E proprio la trafficata Treviso-Mare, attua-

le arteria preferita per arrivare alle spiagge, potrà essere «alleggerita» delle lunghe code estive una volta realizzata la nuova superstrada a pagamento (costo 200 milioni di euro) che dal casello di Meolo-Roncade, e quindi dall'A4

verso il Friuli Venezia Giulia, corre per 18,6 km fino alla rotatoria «Frova» di Jesolo. Un punto più noto come «rotatoria Iper Tosano».

Lunghe ma non lunghissime le tempistiche. L'aggiudicazione formale è in agenda, dice Zaia, entro gennaio 2023, massimo inizio febbraio. Si passerà poi alla realizzazione del progetto esecutivo (dato che il definitivo già c'è) e che sarà vagliato dal Cipess, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile. Una volta ottenuto il via libera dall'organismo nato per le grandi opere durante l'era dei governi Berlusconi, non resterà con i bandi di gara e l'assegnazione. Verosimilmente i cantieri potrebbero partire nel 2024 e concludersi 3 anni dopo, nel 2027. Sono previste ab origine esenzioni perpetue (solo per le automobili, non per i camion) ai cittadini di Roncade, Meolo, Mussile, San Donà, Eraclea e Jesolo e Cavallino Tre Porti. E poi ci sarà un'esenzione parziale per due anni per gli abitanti di Treviso, Monastier, San Biagio di Callalta e Silea.

Al netto delle esenzioni, la nuova arteria, seppur molto breve, punta a diventare la porta d'accesso per i milioni di turisti stranieri che ogni anno si riversano sul litorale veneto dall'Est Europa e, tipi-

Il punto

● La Via del Mare sarà una superstrada a pedaggio, a due corsie, per senso di marcia, fra il casello dell'A4 di Meolo e la rotatoria «Frova» alle porte di Jesolo

● L'aggiudicazione definitiva del project da 200 milioni al consorzio Sis arriverà a fine gennaio, poi si passerà al Cipess e infine a progetto esecutivo e gara

● Previsti 3 anni di cantieri dal 2024 ed esenzioni

camente, dalla Germania. Un flusso che vivrà ancora per qualche anno il passaggio, difficile, sull'autostrada A4. Un'arteria autostradale cruciale che è alle prese, però, con il completamento della Terza Corsia fra tra San Donà di Piave e Portogruaro, quello che, ormai, è definito il «tratto maledetto» a causa dell'impressionante numero di incidenti mortali anche negli ultimi mesi.

Un'autostrada faticosa fino al completamento della Terza Corsia e sempre più trafficata. Di ieri lo studio di **Think Thank Nord Est** sulla base dei dati Aiscat (l'associazione delle concessionarie autostradali), dati molto recenti che cristallizzano, nel primo semestre 2022 aumenti di traffico sia per le auto che per i mezzi pesanti, ormai oltre i livelli del 2019. Le percorrenze dei tir sono state superiori a quelle del 2019 già da febbraio (66 milioni di km contro 62 milioni) e si sono mantenute sui livelli più alti anche nei mesi successivi, nonostante caro carburanti e guerra in Ucraina. L'aumento record si è registrato a marzo, con 76 milioni di km (69 nel 2019). In totale, nei primi 6 mesi, il traffico pesante è cresciuto del 4,4% sul 2019. Il traffico auto ha superato i livelli 2019 a partire da maggio di quest'anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA